

Interrogazione a risposta scritta n. 89

Oggetto: Su ritardo di soccorso conseguente a errore di target registrato a Trieste il 29 ottobre 2024

HONSELL

ATTESO che in data 29 ottobre 2024 un signore di 63 anni è stato colpito da arresto cardiorespiratorio nella sua abitazione sita in via Carlo Lona n.1 a Trieste;

RILEVATO che la chiamata al 112 è stata registrata alle 07.32 da parte della sorella e che l'indirizzo riportato sulla scheda di contatto del NUE 112 è via Carlo Hollan;

RILEVATO altresì che la sorella ha specificato subito che il fratello era in arresto cardiorespiratorio e che lo stava massaggiando;

PRESO ATTO che:

- alle 07.33 la SORES ha registrato la chiamata riportando sulla scheda d'intervento la localizzazione del target in via Carlo Hollan;
- alle 07.35 la SORES ha disposto l'invio dell'ambulanza con sigla T36 in via Carlo Hollan;
- l'errore di destinazione è stato rilevato dallo stesso NUE 112 che alle 07.34 ha chiamato la SORES, ma ci sono voluti 1 minuto e 20 secondi prima di ottenere risposta da SORES e poter rettificare il target in via Carlo Lona;
- alle 07.37 la SORES ha comunicato il nuovo target all'ambulanza, che ha modificato l'itinerario per raggiungere via Carlo Lona;
- alle ore 07.42 l'ambulanza è arrivata sul target corretto (10 minuti dopo l'allarme);
- alle 07.46 la SORES ha disposto l'invio dell'automedica con sigla T01 (14 minuti dopo l'allarme);
- alle 07.53 l'automedica è giunta sul target (21 minuti dopo l'allarme);

ATTESO che nonostante la prolungata rianimazione cardiorespiratoria non c'è stata ripresa di attività vitale per cui è stata constatata la morte;

EVIDENZIATO che via Carlo Lona si trova a 4 km dal centro di Trieste e a 1.7 km dall'Ospedale di Cattinara;

CONSTATATO che dall'esame della registrazione audio della chiamata al 112 risulta che chi richiedeva il soccorso aveva chiaramente indicato via Carlo Lona;

CONSIDERATO che sono ormai sette anni che ci viene ripetuto che non serve avere in Centrale operativa personale che conosce il territorio visto che vi sono tecnologie avanzatissime di geolocalizzazione che indirizzano infallibilmente i soccorsi;

RICHIAMATI i rischi che derivano da ritardi del sistema di soccorso sanitario a causa di errori di target;

CONSIDERATO che nell'arresto cardiaco le probabilità di sopravvivenza decrescono del 10% per ogni minuto che passa;

RILEVATO che i dati relativi alle chiamate al NUE 112 sono stati forniti dalla Protezione Civile con riscontro del 31.12.2024, mentre l'ARCS non ha dato riscontro nei termini temporali di legge all'accesso agli atti relativi ai dati SORES, ma solo il 19/02/2025, pur risalendo la richiesta al 4.12.2024, e che comunque il riscontro è stato solo parziale, mancando le registrazioni audio;

Tutto ciò premesso, interroga l'Assessore competente per sapere:

1) se ritenga accettabile che per un intervento per arresto cardiaco nell'area urbana di Trieste il tempo di soccorso dalla chiamata all'arrivo sul posto dell'ambulanza sia stato di 10 minuti e di oltre 20 minuti quello dell'automedica;

2) se sia stata attivata la procedura di cui al Decreto del Ministro della Salute 11 dicembre 2009 relativo agli "eventi sentinella" e, qualora non lo fosse stata, i motivi per cui non è stata attivata vista la gravità dell'evento con esito mortale;

3) quali provvedimenti intenda adottare - e con quali tempi - per ridurre i rischi di errori di target con possibili conseguenze per la sicurezza dei cittadini;

4) se non ritiene doveroso accertare i motivi per cui un'importante articolazione della Regione come l'ARCS non abbia provveduto a rispondere nei termini di legge e con completezza alla richiesta di accesso agli atti di un Consigliere regionale, in contrasto con gli obiettivi di trasparenza ripetutamente annunciati ed in violazione della specifica normativa vigente.

Presentata alla Presidenza il giorno 26.03.2025